

↓
ALLEGATO ALLA DELIBERA C.C./O.C.

N. 13 DEL 28/3/2011
IL SEGRETARIO

F.to Bonoldi Dr.ssa Elvira Nelly



COMUNE DI DOVERA

PROVINCIA DI CREMONA

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE

TITOLO I PRINCIPI DEL SERVIZIO SOCIALE

ART.1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento è stato posto in essere in esecuzione della L. 241/90 e successive modifiche al fine di rendere sempre più trasparente l'attività amministrativa di questo Comune.

I criteri previsti dal regolamento sono diretti ad individuare le condizioni economiche necessarie per l'accesso alle prestazioni o ai servizi comunali agevolati, così come previsto dall'art.1, comma 2, del Dlgs 109/98, modificato dal Dlgs n.130/2000.

Le modalità attuative è per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e i criteri per stabilire l'ammissibilità ai servizi socio-assistenziali sono definiti dalla valutazione professionale di competenza dell'assistente sociale e possono riguardare, a seconda della tipologia delle prestazioni .

- a) l'area economica personale;
- b) l'area delle risorse economiche e relazionali della famiglia allargata;
- c) l'area delle risorse di rete;
- d) l'area della salute (intesa non solo come assenza di malattia, ma anche come benessere psicologico, sociale, ecc., secondo la definizione dell'O.M.S);
- e) la situazione abitativa;
- f) la capacità di gestione di sé e/o del nucleo.

ART.2 FUNZIONI E COMPITI DEL SERVIZIO

L'obiettivo generale del Servizio sociale è quello di favorire il miglioramento delle situazioni problematiche e il mantenimento del benessere, attraverso strumenti e metodologie tipiche del servizio stesso.

Il Servizio sociale ha come finalità la promozione di un cambiamento che il soggetto o la comunità desidera attivare rispetto ad una situazione problematica e si articola su quattro livelli:

- 1- PREVENZIONE: che comprende iniziative di tipo educativo, informativo e formativo necessarie ad impedire o a circoscrivere l'insorgenza di un disagio sociale;
- 2- SOSTEGNO: aiutare i cittadini a sviluppare la capacità di affrontare e risolvere i propri problemi con senso di responsabilità e autonomia (autodeterminazione e empowerment);
- 3- RECUPERO: creare i raccordi necessari fra bisogni e risorse attivando un sistema di aiuto attorno ai problemi del cittadino o della collettività verificando i risultati ottenuti.
- 4- PROMOZIONE di iniziative volte a migliorare lo stato di benessere del soggetto e della comunità.

A tal fine il coinvolgimento del volontariato costituisce un supporto importante al conseguimento degli obiettivi preposti dal servizio. Il Comune riconosce la rilevanza integrativa e sussidiaria delle organizzazioni no profit che operano nel settore dei servizi sociali. I gruppi o associazioni di volontariato, legalmente riconosciuti, possono collaborare con l'Ente Locale anche in forma convenzionata, purchè offrano le necessarie garanzie per la qualità delle prestazioni, la qualificazione del personale e per l'efficienza organizzativa ed operativa.

Art. 3 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Hanno diritto a richiedere interventi e prestazioni la persona, la famiglia, il gruppo e la comunità iscritti all'anagrafe del Comune e i casi estremi accertati dal Servizio Sociale (ovvero i casi particolari previsti dal Dlgs 286/98)

TITOLO II SERVIZI ED INTERVENTI COMUNALI

Art.4 ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il S.A.D. è una forma di sostegno professionalmente qualificato rivolto alla persona che presenta all'interno del proprio contesto abitativo un momentaneo o permanente limite delle proprie capacità d'autonomia rispetto alle funzioni fondamentali della vita quotidiana.

Il servizio è gratuito e viene svolto da operatori qualificati ASA (ausiliari socio-assistenziali) forniti da cooperative sociali con le quali il Comune stipula apposite convenzioni, ed è rivolto a :

- anziani ultra settantacinquenni con invalidità civile pari o superiore al 66% con certificazione ISEE pari o inferiore a euro 10.000,00;
- disabili con invalidità pari al 100% con ISEE pari o inferiore a euro 10.000,00;
- alle persone che vivono in situazioni di grave marginalità e isolamento sociale con ISEE pari o inferiore a euro 10.000,00;

ART. 4 bis SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Il Comune di Dovera fornisce il servizio pasti a domicilio a favore delle persone anziane, disabili o in stato di bisogno valutato dall'Assistente Sociale, attraverso l'apporto del volontariato individuato dalla Giunta Comunale.

L'accesso al servizio avviene tramite richiesta scritta da presentare all'ufficio Servizi Sociali (allegato n.3).

Il servizio è garantito con il pranzo di mezzogiorno e potrà essere effettuato anche sette giorni su sette, secondo la programmazione attuata dalla Giunta Comunale. Per l'anno 2011 il servizio sarà svolto nel periodo scolastico dal lunedì al venerdì, escluse le festività.

Il costo del pasto viene stabilito annualmente dalla Giunta Comunale ed è a carico dell'utente.

Il Comune potrà compartecipare alla spesa solo in casi d'assoluto bisogno valutato dall'Assistente Sociale.

Nel caso in cui, per motivi organizzativi, non fosse possibile l'ammissione di tutte le richieste pervenute, si assumono quali priorità di accesso:

- la presenza di condizioni psico-fisiche che limitino l'autonomia o richiedano necessariamente un intervento mirato;
- l'età
- la consistenza e l'accessibilità della rete familiare.

Art.5 ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il servizio di assistenza domiciliare a favore dei minori è costituito da prestazioni di natura socio-educativa assicurate ai nuclei familiari comprendenti minori a rischio di emarginazione o di abbandono.

Tali interventi oltre ad avere carattere preventivo si caratterizzano come aiuto concreto alla famiglia al fine di salvaguardare i legami tra le figure parentali attraverso un supporto educativo professionale offerto da un educatore professionale.

Il servizio si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire la permanenza dei minori nel proprio contesto familiare;
- Valorizzare e sostenere le figure genitoriali fornendo strumenti adeguati;
- Promuovere la crescita armonica e il benessere del minore;
- Favorire l'integrazione;
- Monitorare i nuovi bisogni;
- Promuovere un sistema integrato a rete attraverso l'integrazione dei soggetti e servizi del territorio coinvolti (principio di sussidiarietà)

Il servizio è gratuito ed è rivolto alle famiglie con minori all'interno delle quali si sono verificate condizioni di disagio tali da compromettere lo sviluppo armonico dei minori.

Il servizio viene gestito a livello sovracomunale (sub-ambito di Pandino) o direttamente con incarico alla cooperativa.

ART.6 ASSISTENZA ECONOMICA

Il servizio di assistenza economica, definito dalla L.n.1/86 della Regione Lombardia, dal Piano Socio Assistenziale triennale della stessa e dalla L.241/1990, viene erogata per rimuovere le cause di ordine economico, culturale e sociale che possono causare emarginazione, disagio o indigenza.

Il servizio viene erogato ai residenti singoli o nuclei familiari, che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali o si trovano in situazioni di emergenza.

Anche Enti e Associazioni possono usufruire del servizio al fine di favorire le attività assistenziali che riguardano tutta la cittadinanza o categorie determinate.

Per ottenere assistenza economica, il cittadino deve presentare domanda sull'apposito modulo predisposto dall'ufficio servizi sociali, reperibile presso l'ufficio stesso.

Alla domanda è necessario allegare l'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente).

L'assistente sociale esamina le domande per controllare la correttezza formale e procede alla valutazione del caso con l'utilizzo della metodologia propria della professione (visite domiciliari, colloqui..)

Il Contributo spettante viene determinato in base a determinate fasce reddituali come da allegato A e rivolto al pagamento di :

- servizi scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, mensa scolastica)
- contributi rette di ricovero
- spese mediche e farmaceutiche
- spese a sostegno della famiglia
- utenze domestiche

- -La Giunta Comunale si riserva di soddisfare le domande presentate e valutate dall'assistente sociale, tenendo conto delle disponibilità di bilancio;

-Ai fini dell'assegnazione dei contributi la Giunta Comunale terrà conto di eventuali variazioni economiche intervenute successivamente all'ultima dichiarazione dei redditi presentati a corredo della domanda.

ART.7 INTERVENTO ECONOMICO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE

I Servizi Sociali del Comune di Dovera sostengono la responsabilizzazione e l'autodeterminazione del soggetto in stato di bisogno, attraverso forme di sostegno economico a titolo di prestito. Qualora lo stato di bisogno sia dovuto ad una difficoltà momentanea, a ritardi nell'introito di somme di denaro spettanti all'interessato, il Comune ha facoltà di erogare, a titolo di prestito o anticipazione, una somma di denaro, nella misura stabilita dai criteri per l'erogazione dei contributi economici e solo nei casi in cui il Comune abbia la garanzia del recupero delle somme anticipate.

ART.8 TRASPORTO SOCIALE

Il servizio di trasporto sociale viene effettuato dal soggetto, con il quale il Comune stipulerà apposita Convenzione.

Il servizio è rivolto alle seguenti categorie di persone:

- **ANZIANI** di età superiore ai 65 anni e residenti nel Comune di Dovera che vivono soli o con coniuge privo di automezzo.
- **INVALIDI CIVILI** con invalidità superiore ai 2/3 (con certificazione del medico curante attestante patologia che impedisce l'utilizzo di mezzi pubblici se titolari di tessera gratuita di libera circolazione- assenza di parenti conviventi dotati di automezzo).
- **PORTATORI DI HANDICAP**
- **CASI PARTICOLARI** segnalati dal servizio sociale o persone con patologie temporanee gravi attestate dal medico curante previa valutazione del servizio sociale.

Per l'erogazione del servizio potrà essere richiesto una compartecipazione alla spesa che sarà determinata con apposito provvedimento del Giunta Comunale.

Il servizio è gratuito per coloro che possiedono una certificazione ISEE pari o inferiore a euro 10.000,00 o per i casi particolari valutati dall'assistente sociale.

In caso di trasporto cumulativo (due o più persone) il costo del trasporto a carico dei trasportati verrà equamente diviso tra i trasportati per i quali è previsto il pagamento.

ART.9 TELESOCCORSO

E' un servizio che viene erogato attraverso un apparecchio collegato alla linea telefonica che permette di inviare un segnale di soccorso semplicemente premendo un pulsante su un telecomando.

Il servizio è gestito in convenzione con Comunità Sociale Cremasca ed è rivolto ad anziani e disabili che vivono da soli con certificato del medico curante attestante malattia a rischio di vita o compromissione della deambulazione.

Il servizio è gratuito per coloro che possiedono una certificazione ISEE pari o inferiore a euro 10.000,00 o per i casi particolari valutati dall'assistente sociale.

**ART. 10 CONTRIBUTO RETTA RSA (RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE)-
RICOVERO DI SOLLIEVO-RSD (RESIDENZA SANITARIA DISABILI)-CDI (CENTRO
DIURNO INTEGRATO)- CDD (CENTRO DIURNO DISABILI) e CSE (CENTRO SOCIO-
EDUCATIVO)**

In caso di ricovero definitivo di anziani o portatori di handicap presso un istituto RSA, o di frequenza presso centri territoriali quali CDI, CDD e CSE qualora il reddito non fosse sufficiente a coprire il costo della retta, il Comune interverrà per la differenza, a condizione che non vi siano familiari tenuti agli alimenti come da art.433 del codice civile.

ART.11 AFFIDO ETEROFAMILIARE

Ai sensi della L.184/83 e 149/2001 il Comune sostiene economicamente la retta per l'affido eterofamiliare con un contributo mensile base alla famiglia affidataria contributo che sarà stabilito con apposito provvedimento della Giunta Comunale.

**TITOLO III
SERVIZI DI SUPPORTO SCOLASTICO**

Art. 12 TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio è regolato dalla legge sul diritto allo studio n.31/80. E' erogato a tutti i bambini e ragazzi frequentanti la scuola dell'infanzia statale e le scuole dell'obbligo statali presenti sul territorio del Comune.

Il servizio inizia con il primo giorno di scuola e termina con la fine dell'anno scolastico. E' attivo ininterrottamente fatta eccezione per le feste e i periodi programmati di chiusura scolastica.

L'Amministrazione Comunale permette l'accesso gratuito al servizio.

Art.13 ASSISTENZA SCOLASTICA AI PORTATORI DI HANDICAP

Il servizio di assistenza scolastica ai portatori di handicap, regolato dalla legge quadro sull'handicap n.104/92, successivamente integrata dalla L.162/98, ha lo scopo di favorire la permanenza a scuola ai soggetti portatori di handicap e lo sviluppo di una completa autonomia. Il servizio viene erogato da figure professionali quali assistenti ad personam.

Il servizio viene erogato alle persone frequentanti istituti scolastici di ogni ordine e grado, per i quali l'Azienda Ospedaliera di competenza abbia certificato l'inabilità e abbia richiesto al Comune l'assistenza scolastica attraverso la Direzione Didattica o la presidenza interessata.

Gli obiettivi del servizio sono:

- assistenza continua al portatore di handicap nel disbrigo dei bisogni primari durante l'orario scolastico;
- aiuto e affiancamento nelle attività di socializzazione con gli adulti e i coetanei;
- interazione con il personale docente e i genitori per gli aspetti legati alla cura e alla custodia del portatore d'handicap.

L'accesso al servizio è gratuito su richiesta della Direzione scolastica (se fornita di certificato).
La presenza dell'assistente ad personam integra la presenza dell'insegnante di sostegno (pagato dal Provveditorato agli Studi) e non la sostituisce.

ART.14 SERVIZIO DI REFEZIONE

Il servizio, non obbligatorio, istituito presso la scuola dell'infanzia, le scuole primarie e secondaria di primo grado, viene inteso come supporto importante, dell'attività didattica.

E' erogato ai bambini e ragazzi frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado.

L'iscrizione al servizio mensa viene effettuata su apposito modulo all'ufficio comunale competente (presso ufficio Ragioneria).

E' possibile ottenere una riduzione del costo della mensa scolastica, nel caso di difficoltà economiche da parte della famiglia.

Tutte le situazioni verranno valutate nello specifico dall'assistente sociale del Comune e sottoposte alla Giunta Comunale

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI

ART. 15 AZIONE DI RIVALSA PER CONTRIBUTI INDEBITI

I cittadini che abbiano indebitamente riscosso sussidi sulla base di dichiarazioni mendaci sono tenuti a rimborsare nelle modalità e nei tempi stabiliti dalla Giunta Comunale le somme introitate, fatte salve le conseguenze di carattere penale di cui all'art. 496 del Codice Penale.

ART.16 RECLAMI

La presentazione di eventuali reclami deve avvenire per iscritto e deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

A fronte di ogni reclamo il Servizio Sociale effettua gli appositi accertamenti e provvede all'eliminazione di eventuali irregolarità riscontrate.

All'utente viene data risposta entro 30 gg. dalla presentazione del reclamo.

ART.17 TUTELA DEL DIRITTO I RISERVATEZZA

In applicazione della Dgl 196/2003 (legge sulla privacy) i dati personali raccolti vengono trattati esclusivamente per le finalità connesse agli obblighi previsti dalle leggi vigenti.

Il trattamento di questi dati avviene mediante strumenti manuali e informatici con logiche strettamente correlate alle finalità del servizio e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

Il Comune garantisce il diritto alla riservatezza attraverso il segreto d'ufficio e il segreto professionale dell'assistente sociale.

ALLEGATO 1



COMUNE DI DOVERA

PROVINCIA DI CREMONA

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il/La sottoscritto/a _____

Residente a Dovera in via _____ N _____

Nato a _____ il _____ telefono _____

A nome e per conto di _____

CHIEDE

La concessione di un contributo economico sulle spese relative a :

- Retta di ricovero
- Retta di frequenza
- Spesa affitto
- Spesa mantenimento
- Spesa a sostegno della famiglia
- Spese sanitarie
- _____

Allego i seguenti documenti:

- Documentazione della spesa
- ISEE

Dovera, _____

IN FEDE

ALLEGATO 2

A- Quote di compartecipazione del Comune secondo la fascia ISEE-contributi economici:

| | | |
|------------|---------------------------------|------|
| I FASCIA | (euro 0,00- euro 5.500,0) | 100% |
| II FASCIA | (euro 5.500,01- euro 7200,00) | 70% |
| III FASCIA | (euro 7.200,01- euro 10.000,00) | 50% |
| IV FASCIA | (oltre euro 10.000,00) | 0% |

ALLEGATO 3



COMUNE DI DOVERA
(provincia di Cremona)

P.zza XXV Aprile, 1 - Cap. 26010

DOMANDA PER IL SERVIZIO CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Il/La sottoscritto/a _____
in qualità di _____ presenta domanda per la consegna del pasto a domicilio
per il/la sig./sig.ra _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ Via _____ n° _____
telefono abitazione _____ Cellulare _____

richiede di poter fruire della fornitura di pasti a domicilio

- **Da LUNEDI' a VENERDI' (durante i giorni di apertura scolastica – escluso le festività e il periodo estivo)**

A tal fine, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false ai sensi art. 26, 1° com. Legge n°15/68

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità che le risposte date sono conformi a vero e si impegna altresì a comunicare all'Ufficio Servizi Sociali, che la persona che usufruirà del pasto :

presenta intolleranze alimentari (se sì, specificare quali: _____)

deve seguire particolare dieta alimentare in caso di problemi di salute (se sì, indicare quale dieta o quale problema di salute _____)

non presenta nessuna intolleranza alimentare e non deve seguire nessuna dieta

dichiara altresì :

- di conoscere ed accettare le modalità con cui il servizio viene erogato;
- di comunicare all'Ufficio Servizi Sociali (tel. 0373/978282 int.115) ogni variazione dei dati sopra indicati e l'eventuale sospensione, anche temporanea, del servizio;
- di impegnarsi al pagamento del buono pasto (€ 3,80) nelle forme e secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale

Data, _____

Firma per presa visione e accettazione
